

Protocollo Covid-19 in materia di adempimenti in relazione alle nuove indicazioni nazionali e regionali (versione 01)

1. Indicazioni di carattere generale

Questo protocollo segue le indicazioni del DPCM del 26/04/20 (rif. Allegato 6).

Le sottostanti norme vengono redatte aggiornate in forma scritta per facilitare gli obblighi di ciascun dipendente al fine di prevenire possibili comportamenti pericolosi, anche se involontari.

Le sottostanti norme valgono per tutti i nostri stabilimenti, tutte le nostre sedi, tutti i nostri uffici e tutte le nostre filiali distribuite sul territorio tenuto conto delle dovute differenze tra i diversi luoghi di lavoro.

Le sottostanti norme valgono per tutte le persone a qualsiasi livello professionale.

Le sottostanti norme vanno a sostituire precedente Circolare consegnata a tutti i dipendenti il 09/03/20 per ridurre rischio di contagio COVID19 (Coronavirus).

2. Informazione e definizioni

2.1 Informazione

Questo protocollo verrà consegnato manualmente dalla Amministrazione ad ogni dipendente e verrà affisso all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, in modo da poter essere sempre consultato. Verrà inviato anche mediante App HR People e mediante mail nei casi di impossibilità di consegna di persona. Ogni successivo aggiornamento verrà inviato solo mediante App HR People.

All'ingresso di ogni stabile verrà posizionato una informativa che riporterà questi punti:

- obbligo di rimanere a casa o comunque presso la propria dimora abituale in presenza di febbre (>37.5 °C), tosse o difficoltà respiratoria e di contattare il proprio Medico di Medicina Generale (vedasi prossimo paragrafo);
- obbligo di comunicare eventuali contatti con persone positive al virus avuti nei 14 giorni precedenti, rimanendo al proprio domicilio secondo le disposizioni delle Autorità sanitarie;
- impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro nel fare accesso in azienda, in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani, tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene evitare contatti stretti con soggetti che presentano sintomi respiratori senza adottare opportune precauzioni;
- impegno ad informare tempestivamente il Datore di Lavoro (o altri soggetti in base alla specifica organizzazione aziendale) in caso di insorgenza dei sintomi sopra descritti successivamente all'ingresso in azienda, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

2.2 Definizione di Contatto stretto ad alto rischio di esposizione (definizione integrata secondo le indicazioni internazionali)

Sono state evidenziate le situazioni ritenute più plausibili per i contatti negli ambienti di lavoro):

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano)
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri

- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID- 19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID- 19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

3. Temperatura corporea

È fatto divieto a qualsiasi dipendente di presentarsi sul luogo di lavoro qualora la propria temperatura corporea superi i 37.5°C.

A tutti i dipendenti di Produzione verrà controllata la temperatura mediante rilevazione a distanza (pistola termometro) alle 08:30 di ogni giorno fino a nuove disposizioni. Qualora la temperatura rilevata fosse superiore ai 37.5°C non potrà essere consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tali condizioni saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherina, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso né nelle infermerie di sede e verranno indirizzate al proprio Medico di Medicina Generale. A questo proposito si rimanda al punto 11 "Gestione dei casi positivi".

In materia di privacy comunichiamo che nessun dato verrà registrato.

L'accuratezza della rilevazione in base allo strumento varia da +/- 0.2 °C a +/- 0.3 °C.

4. Modalità di accesso del personale esterno (fornitori, clienti, visitatori)

È fatto divieto al personale esterno (fornitori, clienti, visitatori) di poter accedere all'interno delle strutture (indoor) aziendali senza prima essersi sottoposti a rilevazione della temperatura e seguendo le indicazioni impartite da essi. Per il personale esterno proveniente da Regioni esterne al Veneto è fatto divieto di accesso senza specifico invito da parte del nostro personale.

È obbligatorio utilizzare mascherine protettive e guanti durante tutta la visita in azienda.

Non viene concesso l'utilizzo delle aree ristoro al personale esterno.

Se per qualsiasi ragione non vi sia da parte del personale esterno la volontà di attenersi a queste regole il nostro personale dipendente potrà richiedere di uscire dal perimetro aziendale.

5. Modalità di accesso degli autisti

Dopo essersi annunciati, agli autisti è consentito l'ingresso senza specifico invito all'interno del piazzale ed è consentito entrare all'interno della sala d'aspetto dell'Ufficio Spedizioni massimo uno alla volta. Nel piazzale deve essere rispettato almeno un metro di distanza interpersonale.

Per gli autisti non è obbligatorio sottoporsi a rilevazione della temperatura ma è obbligatorio utilizzare mascherine protettive e guanti dal momento in cui si entra nel perimetro aziendale compreso il tempo della sosta.

Fino a nuove disposizioni l'utilizzo del bagno non è consentito.

Non viene concesso l'utilizzo delle aree ristoro agli autisti.

Se per qualsiasi ragione non vi sia da parte dell'autista la volontà di attenersi a queste regole il nostro personale dipendente potrà richiedere di uscire dal perimetro aziendale.

6. Modalità di accesso dei dipendenti

Non vengono imposte direttrici obbligatorie di entrata ed uscita dall'area aziendale ma si invita a cercare di entrare ed uscire dalle strutture in modo ordinato e senza assembramenti rispettando il metro di distanza interpersonale, anche durante le fasi di timbratura.

7. Pulizia, areazione, DPI, precauzioni e gestione degli spazi comuni

Come da disposizioni del Manuale per la riapertura delle attività produttive della Regione Veneto, *per gli ambienti non frequentati da casi di COVID-19 (al momento della redazione è il caso Vefim) è sufficiente procedere alle pulizie ordinarie degli ambienti con i comuni detergenti, avendo cura di pulire con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente (es. porte, finestre, superfici dei servizi igienici). Parimenti, deve essere garantita una adeguata aerazione nel corso della giornata, con ricambio di aria in tutti gli ambienti, fatte salve eventuali situazioni di incompatibilità con specifici processi di lavoro. Con particolare riferimento a uffici e luoghi pubblici, gli impianti di ventilazione meccanica controllata devono essere tenuti accesi e in buono stato di funzionamento, ma deve essere eliminato totalmente il ricircolo nell'aria.*

In caso di ambienti frequentati da casi di COVID-19 la pulizia può essere effettuata con ordinari detergenti e acqua oppure con le soluzioni idroalcoliche; la decontaminazione invece consiste in una detersione più approfondita, che segue l'ordinaria pulizia, e prevede l'utilizzo di ipoclorito di sodio 0,1% o, per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, di etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale provvisto di DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe) e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI. Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Dovranno essere considerati con particolare attenzione, laddove presenti, i locali accessori (es. spazi per la ristorazione, servizi igienici, spogliatoi, infermerie) e le superfici e postazioni di lavoro più facilmente toccate da lavoratori e utenti esterni, nonché gli ambienti e gli strumenti utilizzati in ogni contesto in cui la prestazione lavorativa richieda un contatto ravvicinato e prolungato (es. servizi alla persona). Sarà data particolare cura, inoltre, alla pulizia della singola postazione di lavoro da effettuare all'inizio e alla fine di ogni turno di lavoro, focalizzata soprattutto sulle superfici e sulle strumentazioni usate in comune.

Per gli ambienti non frequentati da casi di COVID-19, è sufficiente procedere alle pulizie ordinarie degli ambienti con i comuni detergenti, avendo cura di pulire con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente (es. muri, porte, finestre, superfici dei servizi igienici). Parimenti, deve essere garantita una adeguata aerazione nel corso della giornata, con ricambio di aria in tutti gli ambienti, fatte salve eventuali situazioni di incompatibilità con specifici processi di lavoro. Con particolare riferimento a uffici e luoghi pubblici, gli impianti di ventilazione meccanica controllata devono essere tenuti accesi e in buono stato di funzionamento, ma deve essere eliminato totalmente il ricircolo nell'aria.

Qui di seguito una breve guida per uffici e zone di produzione:

Per tutti gli Uffici:

- Ogni mattina devono essere lavate con alcol etilico le superficie più utilizzate (maniglie, tavoli, tastiera, mouse, telefoni). Per le zone d'uso comune (corridoi, sale riunioni, bagni) è lasciato ai singoli piani come accordarsi tra colleghi sui turni di pulizia
- Ad ogni dipendente verrà chiesto di registrare l'intervento di pulizia degli spazi comuni in base alla pianificazione giornaliera mediante firma su apposite liste tenute all'ingresso di ogni interno
- Lavarsi le mani per almeno un minuto ogni due ore e comunque ogni volta che si è usciti e rientrati dall'esterno dell'edificio

- Evitare i contatti ravvicinati non necessari mantenendosi sempre ad almeno un metro di distanza
- Evitare di stare in due o più persone nella stessa stanza
- Arieggiare le stanze ogni due ore
- Evitare le strette di mano, abbracci e scambio di oggetti (ad esempio penne o telefoni cellulari)
- Sono sospese tutte le riunioni non indispensabili, di qualsiasi natura. In caso di necessità, si prega di rispettare il “criterio del droplet” (almeno un metro di separazione). Sono incentivate call di gruppo e videochiamate.
- Evitate di toccarvi bocca, occhi e naso senza prima esservi lavati le mani
- L'utilizzo della mascherina e dei guanti non è obbligatoria all'interno del proprio ufficio e in ogni caso sia mantenuta la distanza interpersonale di almeno un metro. Ne viene comunque incoraggiato l'utilizzo, in tutti i casi, durante lo spostamento attraverso le aree di utilizzo comune. La direzione mette a disposizione mascherine ad alta efficienza realizzate internamente e guanti in nitrile. È comunque consentito l'utilizzo di mascherine chirurgiche e di guanti personali.
- Fare tutto il possibile per circoscrivere situazioni in cui possa verificarsi la vicinanza tra persone
- Vengono ridotti al minimo necessario gli spostamenti all'interno dei siti

Per l'Ufficio Spedizioni:

Sono validi tutti gli obblighi di cui al punto precedente con l'aggiunta dei seguenti punti

- È assolutamente vietato far entrare autisti e qualunque tipo di personale esterno che non abbia mascherina e guanti
- Gli autisti possono entrare massimo uno alla volta all'interno della sala d'attesa
- Gli autisti che attendono il proprio turno, possono farlo all'esterno dell'ufficio (nel piazzale) rimanendo sempre ad almeno un metro di distanza interpersonale, ordinatamente e senza assembramento di persone
- Arieggiare e pulire le sale d'aspetto ogni due ore. Nella pulizia vengono considerate anche le maniglie, il citofono e tutte le parti che possono essere state nella stretta vicinanza con persone.

Per le zone di Produzione:

- È obbligatorio l'utilizzo delle mascherine e dei guanti in ogni area aziendale. Oltre ai DPI standard utilizzati normalmente nelle nostre lavorazioni la direzione mette a disposizione mascherine ad alta efficienza realizzate internamente e guanti in nitrile. È comunque consentito l'utilizzo di mascherine chirurgiche e di guanti personali.
- Per chi lavora in zone dove c'è poco passaggio di persone: qualora nella propria zona di lavoro possa essere mantenuta la distanza di almeno 3 metri interpersonali viene concessa la possibilità di lavorare senza utilizzo di mascherine. Viene mantenuto l'obbligo di indossarla subito nel momento in cui questa distanza non possa essere mantenuta o per qualsiasi altro spostamento fuori dal proprio posto di lavoro
- Lavarsi le mani ogni ora per almeno un minuto
- Evitate di toccarvi bocca, occhi e naso senza prima esservi lavati le mani
- Evitare le strette di mano, abbracci e scambio di oggetti (ad esempio penne o telefoni cellulari)
- Evitare di stare in due o più persone nella stessa stanza
- È vietato ogni tipo di assembramento durante le pause lavorative
- L'area adibita ad area ristoro rimane chiusa
- Evitare i contatti ravvicinati non necessari mantenendosi sempre ad almeno un metro di distanza interpersonale
- Ogni due ore lavare con alcol etilico le superfici più utilizzate a seconda dell'area di lavoro adibita. Per chi utilizza i muletti: pulire volante e cambio ogni due ore. Per chi è adibito a movimentazione: pulire manubri dei transpallet o degli avvolgipallet ogni due ore. Per chi guida il camion: pulire volante e

cambio e cruscotto ogni mattina e ogni pomeriggio. Per chi è in zona cucitura: pulire le superfici e le maniglie ogni giorno

- Ad ogni dipendente verrà chiesto di registrare l'intervento di pulizia degli spazi comuni in base alla pianificazione giornaliera mediante firma su apposite liste
- Invitare sempre i trasportatori a rimanere ad almeno un metro di distanza e di entrare uno alla volta nell'Ufficio Spedizioni. Se non necessario, chiedere di rimanere all'interno del proprio camion
- Intervenire subito segnalando se l'autista non porta guanti e mascherine
- Lavare i bagni seguendo i turni come da consueto
- Vengono ridotti al minimo necessario gli spostamenti all'interno dei siti produttivi
- Vengono ridotti al minimo gli accessi non indispensabili per i processi produttivi

8. Organizzazione aziendale

Vengono rivisti gli spazi aziendali e dove necessario può essere richiesto di spostare la propria postazione lavorativa al fine di aumentare la distanza interpersonale. In caso di necessità e dopo valutazione della direzione può essere attivato lo smart working solo per quelle attività che non presenterebbero difficoltà eccessive nello svolgimento del proprio lavoro.

9. Covid Manager e Comitato straordinario "Gruppo Sicurezza Covid19"

Viene istituito il Covid Manager (nella figura del Sig. Walter Cipolla, già Amministratore Delegato) con funzioni di coordinatore per l'attuazione delle misure di prevenzione e controllo e con funzioni di punto di contatto per le strutture del Sistema Sanitario Regionale.

Viene anche istituito un Gruppo straordinario per la gestione di tutti i dubbi e gli aggiornamenti inerenti alla situazione emergenziale. Il Gruppo comprende Walter Cipolla, Claudia Randon, Elena Begnoni, Mattia Ugrotto, Samuele Tessari e Gianmaria Vicenzoni. La scelta dei singoli elementi è stata effettuata con una logica di multidisciplinarietà sui temi di sicurezza e di conoscenza delle diverse realtà aziendali.

Rimane obbligo di ogni dipendente interno vigilare su tutte le disposizioni scritte.

10. Medico Competente

La valutazione e la definizione dei singoli casi (sospetti, probabili o confermati) e l'individuazione e sorveglianza dei contatti stretti spettano alle strutture del Servizio Sanitario Regionale. Tuttavia anche il Medico Competente dovrà garantire prioritariamente visite mediche pre-assuntive, preventive, per cambio mansione, a richiesta del lavoratore e per rientro dopo assenza per motivi di salute superiore a 60 giorni continuativi.

La sorveglianza sanitaria e le visite mediche periodiche dei lavoratori rispetteranno la programmazione e verranno garantite al Medico Competente le condizioni per poter operare in sicurezza.

Il medico competente segnalerà all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti mediante informativa.

11. Gestione dei casi positivi

Vefim S.r.l. si attiene alle norme regolamentate all'interno del Manuale per la riapertura delle attività produttive della Regione Veneto, che vengono qui sotto riportate:

Eventuali casi di infezione da Covid-19 (tampone naso-faringeo positivo) verrà tempestivamente segnalato alle strutture competenti (Servizio Igiene e Sanità Pubblica o Medico di Medicina Generale), per la presa in carico da parte del Servizio Sanitario Regionale secondo le procedure previste.

Eventuali casi di possibile/probabile infezione (test sierologici suggestivi di infezione in atto) verranno gestiti dal Medico Competente e segnalati al Servizio Sanitario Regionale solo a seguito di eventuale positività al tampone naso-faringeo di conferma.

Al fine di ulteriore chiarezza, si riportano alcuni scenari plausibili:

- **Lavoratore sottoposto alla misura della quarantena che non rispettando il divieto assoluto di allontanamento dalla propria abitazione o dimora si presenta al lavoro:** non adibire ad attività lavorativa; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (con il divieto di utilizzare mezzi di trasporto pubblici), dandone contestuale informazione alle autorità competenti.
- **Lavoratore che riferisce di essere stato nei 14 giorni precedenti a contatto stretto con un caso di COVID-19 che si presenta al lavoro:** tale soggetto verosimilmente è già noto all'Azienda Sanitaria Locale e dovrebbe essere già stato posto in isolamento domiciliare; si raccomanda comunque di non adibire ad attività lavorativa; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (con il divieto di utilizzare mezzi di trasporto pubblici) e di contattare il proprio medico di medicina generale o il servizio di continuità assistenziale, anche ai fini della certificazione dell'eventuale stato di malattia; finché il soggetto permane all'interno dell'azienda, si deve assicurare che rimanga il più possibile lontano e isolato dagli altri soggetti presenti (lavoratori, visitatori).
- **Lavoratore che, inizialmente asintomatico, durante l'attività lavorativa sviluppa febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratoria):** gli addetti al primo soccorso aziendale, una volta adeguatamente formati, ad integrazione di quanto già stabilito nei piani di emergenza aziendali, dovranno indossare e far indossare al soggetto che ha manifestato i sintomi una mascherina chirurgica, far allontanare dai locali eventuali altri lavoratori o utenti presenti e contattare il 118.
- **Lavoratore asintomatico durante l'attività lavorativa che successivamente sviluppa un quadro di COVID-19:** non è previsto alcun adempimento a carico del datore di lavoro (o suoi collaboratori), se non collaborare con l'azienda sanitaria territorialmente competente mettendo a disposizioni le informazioni in proprio possesso al fine dell'identificazione di eventuali contatti; gli eventuali contatti saranno inclusi in uno specifico percorso di sorveglianza da parte dell'azienda sanitaria territorialmente competente, che comprende anche l'isolamento domiciliare per 14 giorni dall'ultimo contatto avvenuto. In tal caso, andrà tempestivamente disposta la pulizia e la disinfezione degli ambienti frequentati dal soggetto.
- **Lavoratore in procinto di recarsi all'estero in trasferta lavorativa (qualora consentito ai sensi dei provvedimenti nazionali):** disporre che il Servizio di Prevenzione e Protezione acquisisca le informazioni più aggiornate sulle aree di diffusione del SARS-CoV-2 disponibili attraverso i canali istituzionali al fine di valutare, in collaborazione con il medico competente, il rischio associato alla trasferta prevista. Inoltre, si ritiene importante che prima della partenza il lavoratore sia informato in merito alle disposizioni delle autorità sanitarie del paese di destinazione.
- **Lavoratore in procinto di rientrare dall'estero da trasferta lavorativa:** disporre che il lavoratore rientrante in Italia da aree a rischio epidemiologico informi tempestivamente il Dipartimento di Prevenzione dell'azienda sanitaria territorialmente competente, per l'adozione di ogni misura necessaria, compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

12. Rientro in azienda a seguito di positività

In tutti i casi, verrà richiesta certificazione medica al rientro per soggetti precedentemente positivi.

LAVORATORE POSITIVO CON ISOLAMENTO DOMICILIARE

L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da SARS-CoV-2 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti l'avvenuta negativizzazione del tampone naso-faringeo, rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente.

LAVORATORI POSITIVI CON RICOVERO OSPEDALIERO

Lavoratori positivi all'infezione da SARS-CoV-2 per i quali è stato necessario un ricovero ospedaliero, oltre alla certificazione di avvenuta negativizzazione al tampone naso-faringeo da parte dei Dipartimenti di Prevenzione territorialmente competenti, è prevista la visita medica precedente la ripresa dell'attività lavorativa indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

LAVORATORI IN MALATTIA CUI È RICHIESTO IL TAMPONE

Non accedono ai luoghi di lavoro fino ad esecuzione del tampone, informando il proprio medico di base e se necessario il Medico Competente che può essere un utile supporto.

Non accedere in via precauzionale ai luoghi di lavoro fino all'esecuzione del tampone e al ricevimento dell'esito negativo.

Questo documento è stato Redatto dal Gruppo Sicurezza Covid19 a Verona in data 22/05/20.